

Pollacino e Luigi Verdesi il quale ultimo non volle usufruire degli otto minuti di vantaggio che gli sarebbero spettati.

I nostri corridori, grazie ai loro cavalli d'acciaio e grazie specialmente ai loro garretti, certamente di fibra non meno resistente si tolsero in un lampo agli sguardi della cittadinanza.

Ma non fu lunga l'aspettativa, che alle 16,11 si annunciò l'arrivo della 1ª categoria. Giunse primo fra gli applausi della folla il Sig. Adolfo Brovia riportando il primo premio, una elegante bandiera dono del Sig. DeGuidi.

Il percorso venne così compiuto in ore 1,16 ed il totalizzatore che funzionava a L. 2 diede L. 4 ogni puntata. Giunse 2° in ore 1,17 il Rag. Stefano Cornaglia che ha la medaglia d'argento dorata, 3° in ore 1,18 Luigi Mantelli, medaglia d'argento, ed in ore 1,19 Lorenzo Vaudano a cui toccò la medaglia d'argento del tempo massimo.

Arrivò primo della 2ª categoria alle ore 16,31 Giuseppe Brezzi in ore 1,19 meritando la bandiera, 2° Raffaele Ottolenghi in ore 1,24 medaglia d'argento dorata, 3° Luigi Verdesi ore 1,24'30" medaglia d'argento. 4° Cavelli ore 1,28 Medaglia d'argento piccola. Seguono Luigi Baratta alle ore 16,45, Battaglia Ippolito alle ore 16,48, Giuseppe Scati alle ore 16,52 ed Emilio Orsi alle ore 16,55 tutti nel tempo massimo riportando la medaglia-ricordo d'argento. I sigg. Quaglia e Pollacino, causa guasti alla macchina si dovettero ritirare durante il percorso.

In complesso, il risultato di questa corsa non poteva essere più felice, specialmente per i tempi impiegati davvero minimi, essendosi mantenuta una velocità di quasi 30 Km. all'ora sopra una strada che conta un bel numero di salite e che attraversa paesi nei quali è sempre prudenza moderare la velocità.

Alle ore 18 i nostri bravi velocipedisti in bel numero terminavano allegramente la loro giornata con un pranzo alle Nuove Terme ove ci consta che i corridori si distinsero anche a tavola dimostrandosi non meno valenti campioni.

Ci spiace non poter tacere un fatto lamentato da tutti i nostri corridori. Ad un centinaio di metri da Cassine, una ventina di ragazzacci avevano ingombrato con sassi, canne, bastoni ed altro lo stradale, ma visto che ciò non serviva e che i primi velocipedisti erano passati con qualche scrollo si misero a gettare quanto loro veniva sottomano tra le ruote e addosso a quanti sopraggiungevano, cosichè taluni furono ammaccati, e qualcuno portò come dolce ricordo della corsa oltre la medaglia anche il livido di qualche bastonata.

Non facciamo commenti, sappiamo che a Cassine non mancano le persone dabbene che messe sull'avviso provvederanno per un'altra volta a che non si ripetano tali scene.

ORARIO TASCABILE

delle linee Torino - Asti - Acqui - Genova

Alessandria - Acqui - Savona
a centesimi cinque

Si vende all'Edicola Giornalistica E. DEBENEDETTI - Acqui.

Corte d'Assise di Alessandria

GIURATI che debbono prestare servizio nella prossima Sessione del 22 Novembre.

Ottolenghi Iacob di Israel Zaccaria, Acqui.

Ghiglia Giovanni Battista fu Bartolomeo, id.

Ottolenghi Avvocato Raffaele di Bonajut, id.

Battaglino Pietro di Luigi, Maestro, id.

Orsi Stefano fu Fabrizio, Maestro, id.

Mignone Giacinto fu Giovanni, id.

Delcaretto Cav. Manfredo di Giuseppe, Geometra, Monastero.

Caviglia Dottor Roberto fu Alessandro, Rivalta.

Bruno Giovanni Battista fu Michele, Pareto.

Grappiolo Dottore Bernardo di Domenico, Serole.

Perelli Domenico fu Stefano Antonio, Carpeneto.

Cavalotti Giuseppe fu Paolo, Sessame.

Torti Biagio fu Antonio, Castelbolognese.

FRA TOCCHI E TOGHE

TRIBUNALE PENALE D'ACQUI

Udienza 5 Novembre

Presidente: Avv. Cellè.
Giudici: Avv. Spingardi e Valdemarca.

P. M.: Avv. Piola.
Cancelliere: Panaro.

Bancarotta semplice — Ivaldi Luigi, impresario teatrale, imputato del delitto di bancarotta semplice per non avere tenuto i libri prescritti dalla legge, venne condannato alla pena della detenzione per sei mesi.

Difensore: Avv. Giardini.

Renitenza alla leva — Zunino Stefano, venne per tale reato condannato alla pena della detenzione per tre giorni.

Difensore: Avv. Mascherini.

Minaccia — Venne confermata senza di condanna della Pretura di Acqui per minaccia grave in confronto di Cornaglia Giuseppe, che introdusse ricorso alla Corte Suprema.

Difensore: Avv. Braggio.

Ingiurie — Trincherò Carolina e Clementina, condannate dal Pretore di Ponzone per delitto d'ingiuria pubblica e Trincherò Luigia madre delle stesse, ritenuta civilmente responsabile, avevano introdotto appello al Tribunale che confermava la sentenza del primo giudice.

Parte Civile: Avv. Braggio e Proc. Avv. Ceresa.

Difensore: Avv. Bisio.

Minacce — Venne confermata, con riduzione però della pena a soli cinque giorni di reclusione, sentenza della Pretura di Nizza che aveva condannato certa Torello Virginia per delitto di minaccia.

Difensore: Avv. Mascherini.

Cronaca

Teatro Dagna — La serata in onore dell'attore A. Morelli riuscì quale i meriti dell'artista e i pregi della produzione per quanto antica, esigevano.

Il *Romanzo d'un giovane povero* è una produzione della vecchia maniera, da tempo immemorabile rappresentata sulle scene del teatro Italiano, ma è pur sempre una produzione d'intreccio forte e commovente, di situazioni

drammatiche eccellenti, di effetto scenico meraviglioso più che non lo siano certe commedie nevrotiche del giorno d'oggi, dove si pretende di ritrarre l'ambiente sociale moderno e si riesce spesso ad essere noiosi, inefficaci o scurrili.

Il Sig. Morelli interpretò la parte di protagonista come non si sarebbe potuto meglio desiderare; con finezza e sobrietà, forte e appassionato senza essere declamatore, corretto e commovente, e il pubblico lo rimeritò di ripetuti applausi, come applaudi replicatamente la Sig.^a Bice Piccinini elegante sempre e graziosissima, la Tiani, il Bassi e, *ca va sans dire*, il giocondo Brunorini.

Un notevole affiatamento dobbiamo, come sempre, segnalare anche nelle parti secondarie.

Ieri sera la *Bolla di sapone* che fece trascorrere realmente com'era annunciato, due ore di buon umore.

Stassera *I buoni Villici*, di Sardou.

La robusta commedia del grande autore non mancherà di attirare al Dagna i buon gustai dell'arte drammatica.

Pel Nuovo Teatro — Di conformità a quanto venne deliberato nell'ultima seduta del Consiglio Comunale la Giunta chiamava immediatamente davanti a sé il Sig. Borroani Giuseppe il quale dichiarava che il Sig. Zanoletti Francesco assumeva sopra di sé la costruzione del Teatro alle condizioni espresse nella domanda inoltrata.

E col Signor Zanoletti pertanto sta ora trattando la Giunta; diguisachè giova sperare che la definitiva accettazione sarà con sollecitudine portata dinanzi al Consiglio Comunale. — E così potremo finalmente vedere qualcosa di concreto e definitivo.

Habemus Pontificem — Da palazzo Olmi una voce autorevole lo ha proclamato — non guasta la metafora se per caso il papa sia una papessa.

Il cronista non fa commenti di sorta tanto più che non intende levare a rumore il campo del corpo insegnante.

Trattandosi di corpi insegnanti tanto più se femminili non è prudente lo insistere troppo.

La Signorina Bobbio discende dal suo soglio provvisorio e torna al suo vecchio posto, a pensare che per i giovani sta incrollabile come granito l'aura massima: i giovani aspettino.

La legge di evoluzione ha qui però la sua logica applicazione; a cento anni dalla Rivoluzione Francese il mondo cammina comodamente senza scosse e a ragione.

Per la egregia e gentile insegnante che non ebbe fortuna nella lotta non si può dire fiori e pace; perchè a lei è riservato il compenso non lieve di poter gioire del riconoscente ricordo delle antiche allieve e di risorgere alla più pronta occasione.

Incendi — Due sono gli incendi da registrare abbastanza gravi.

Il primo si sviluppava il 2 corr. alle ore otto in Rocchetta Palafea nella casa di Mocciafighi Giuseppe distruggendo fra masserizie, attrezzi rurali e fieno per valore di Lire 3000.

Il guaio si è che il Mocciafighi non era assicurato e così perderà il tutto.

Altro incendio sviluppavasi a Casinascio il giorno 5 corrente alle ore 6 e mezzo per causa accidentale in casa di Gallo Luigi.

Accorsi i casigliani vicini devesi all'opera solerte di questi se l'incendio fu presto domato, causando però un danno di L. 1800.

Meno male quest'ultimo era assicurato.

Allegri ladri! — Il bravo Maresciallo Morini è stato traslocato a Bardonecchia, ed i nostri ladruncoli fanno salti di gioia.

Scompare l'implacabile loro nemico e pel gaudio stanno organizzando una cenetta, per sopperire alla quale in difetto di capitali vanno rubacchiandoci pizzicagnoli, verso l'imbrunire, salumi, formaggio e quanto di meglio capita loro a tiro.

Da bravo Sig. Morini lasci a questi signori un grato ricordo.

Nizza Monferrato — Verso le 22 del 29 Ottobre scorso, 3 individui incontrata certa Favretto Antonia la assalirono per solo impulso di brutale malvagità, bastonandola in modo da causarle varie lesioni giudicate guaribili in dieci giorni.

I tre assalitori vennero deferiti all'autorità giudiziaria.

NECROLOGIA

Una luttuosa novella corse Domenica sera, inattesa, per la città.

Il Notaio Costantino Balduzzi

d'anni 62

aveva improvvisamente cessato di vivere. La morte del povero Balduzzi riesciva tanto più dolorosa mentre egli stava per raccogliere il frutto delle amorose cure intese sempre alla educazione dei figli, mentre l'amico nostro Pietro si apprestava a confortargli gli anni della vecchiaia del proprio affetto e del proprio lavoro.

Laborioso ed onesto egli lascia in retaggio alla famiglia il ricordo di un'esistenza spesa nella operosità e nel retto esercizio del delicato suo ministero.

Valga il compianto di ognuno a lenire il dolore della superstita famiglia, alla quale noi inviamo le sincere nostre condoglianze.

ALFONSO TIRELLI

Tipografo Editore Responsabile.

STABILIMENTO A VAPORE

PER LA FABBRICAZIONE DI MOBILI IN LEGNO E SERRAMENTI

F. LLI BRUNO - ACQUI

Fabbrica e Magazzino Corso Cavour, Casa Beccaro

DEPOSITO

Fuori porta Savona, Casa propria

Grandiosi assortimenti di mobili in legno e ferro - Intagli e torniture per mobili - Luci cristallo per specchi - Lane da materasso - Crine animale e vegetale - Stoffe per mobili e Stores - Tende - Persiane - Gerbini - Tappeti d'ogni genere - Cornici dorate ed imitazione legno - Vetri decorati ed usuali.

AMMOBILIAMENTO COMPLETO PER ALLOGGI

MAGAZZINO LEGNAMI DA LAVORO ESTERI E NAZIONALI

A richiesta si fanno disegni di qualsiasi lavoro in legno.

N. B. — Il deposito di mobili in Via V. E. II, angolo Via Saracco, venne traslocato fuori porta Savona casa propria e Corso Cavour casa Beccaro.